

Yalta

Krusciov discute con Udall

sull'U-2 e Berlino

Una energica protesta sovietica per il « piano » dell'ONU nel Congo

Dalla nostra redazione MOSCA, 6

Giornata di attesa, quella di oggi, per quanto riguarda l'episodio dell'U-2 è il complesso delle questioni sul tappeto tra Unione Sovietica e occidentali. Il segretario agli Interni americano, Stewart Udall, che si trova in questi giorni nell'URSS per una visita ad alcuni impianti elettrici, è a Yalta, dove Krusciov lo ha invitato per una conversazione. Forse domani, quando, come sembra, Udall terrà a Mosca una conferenza stampa, potranno aversi delle novità che vadano oltre la polemica diplomatico-giornalistica. Nell'attesa, i commenti della stampa allo scambio di note sulla violazione dello spazio aereo sovietico e la comunicazione sovietica agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna e alla Francia sulla questione di Berlino, resa nota ieri sera, offrono un'indicazione sulle posizioni assunte dall'URSS in quest'ultima fase del dialogo con l'Occidente.

Oggi, la Pravda, nel pubblicare il testo della nota della Casa Bianca sull'aereo spia, sottolinea nei titoli e nel commento la necessità che si smetta di « scherzare col fuoco » e che l'elemento di pericolosa provocazione implicito nei voli di spionaggio venga al più presto liquidato, se si vuole veramente dissipare la tensione internazionale. Gli Stati Uniti, scrive l'organo del PCUS, sostengono che questo « espediente indesiderato » è stato privato nei cieli dell'URSS dal vento. Ma tutti sanno che l'U-2 è un aereo creato per lo spionaggio. E gli Stati Uniti non fanno mistero del fatto che l'attività di questi apparecchi ai confini dell'URSS è continuata e continua.

Analogo è il senso della nota su Berlino, che riafferma esplicitamente la volontà sovietica di risolvere sul terreno della chiarezza e della franchezza la sempre più grave situazione esistente nell'ex capitale del Terzo Reich. Il 4 agosto scorso, come si ricordò, gli occidentali avevano proposto consultazioni quadripartite per risolvere le questioni sollevate dagli incidenti lungo la linea di demarcazione. Ma essi non hanno avuto neppure una parola di biasimo per l'attività provocatoria dei revanccisti di Bonn: in pratica, anzi hanno appoggiato la richiesta di questi ultimi che le misure adottate dalla RDT, protezione delle sue frontiere siano eliminate.

Il problema, dice la replica sovietica, non è dunque quello di consultarsi sugli incidenti, bensì quello di risolvere la questione di fondo, firmando un trattato di pace con la Germania e normalizzando di comune accordo la situazione a Berlino ovest.

Anche questa questione, come già accennato, sarà probabilmente discussa da Krusciov con Udall, il cui visita nell'URSS viene così ad assumere, contrariamente al previsto, un carattere politico.

A Mosca è stato infine reso noto questa sera il testo di una dichiarazione ufficiale di risposta al piano dell'ONU per la « soluzione » del problema congolese. La presa di posizione sovietica è di dura critica. Proponendo che il Congo si riorganizzi su base federale (« cioè l'autonomia ») della base colonialista esistente (il Katanga venga salvaguardata) l'ONU ha tradito la sua missione, che consisteva, ai termini delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, nel tutelare l'unità e l'integrità territoriale della Repubblica africana. Essendo che il Congo si riorganizza su base federale, l'ONU deve far sgomberare, nel giro di un mese, consiglieri e mercenari stranieri e quindi ritirarsi.

g. v.

Washington

L'OSA convocata contro Cuba?

WASHINGTON, 6. Gli Stati Uniti hanno proposto una conferenza interamericana dei ministri degli Esteri per lo studio di nuove misure contro Cuba. Il pretesto per l'iniziativa — avanzata ieri da Rusk ai rappresentanti diplomatici dei paesi membri dell'organizzazione degli Stati americani (OSA) — è stato naturalmente l'invio di armi difensive a Cuba da parte dell'URSS. La riunione dovrebbe svolgersi a New York dopo l'inizio dei lavori dell'Assemblea dell'ONU.

Sempre a proposito di Cuba, il senatore repubblicano Dirksen ha accusato la Gran Bretagna, la RFT, la Norvegia, la Grecia e l'Italia di contribuire con le loro navi al trasporto degli aiuti militari sovietici all'Avana.

Oggi si è riunito alla Casa Bianca il Consiglio nazionale di sicurezza sotto la presidenza di Kennedy. Tema all'ordine del giorno: Cuba, Berlino e l'U-2. Si ignora quali decisioni siano state prese, però la prima reazione alla nota sovietica su Berlino (definita « propagandistica ») da funzionari del Dipartimento di Stato lascia supporre che il governo americano non intenda rinunciare alla sua politica tendente a favorire le mire dei provocatori tedesco-occidentali.

Infine vi sono da registrare altri due episodi: una dichiarazione di Gilpatrick, in cui il vice ministro della Difesa americano non esclude l'utilizzazione dello spazio per scopi militari, anche se afferma che gli Stati Uniti per il momento non hanno alcun programma per la messa in orbita di armi destinate alla distruzione in massa. Una decisa smentita dell'accademico dell'URSS all'affermazione fatta a Washington dal direttore della NASA, Webb, secondo cui l'URSS avrebbe fallito cinque o sei tentativi di inviare sonde spaziali verso Venere o Marte. L'URSS — ha sottolineato un portavoce — ha effettuato un solo tentativo di irrorare un ordigno verso Venere, e nessun altro.

Inghilterra

Agnostici i sindacati sul MEC

BLACKPOOL, 6. Per il secondo anno consecutivo, il congresso delle Trade Unions, in corso a Blackpool, ha deciso oggi di non pronunciarsi circa la richiesta britannica di adesione alla Comunità economica europea. La risoluzione degli « anti-europei », che condannava qualsiasi adesione al MEC sulla base del trattato di Roma, è stata respinta con 5.845.000 voti contro 2.022.000 voti, vale a dire con una maggioranza di 3.823.000 voti.

De Gaulle propaganda sul Reno l'« Europa a due » oltranzista

Germania ovest

Proseguiti i colloqui con Adenauer - Spaak e Polandese Juno discuteranno lunedì all'Aja la minaccia Preoccupazioni a Washington: due collaboratori di Kennedy a Parigi e Bonn



DUSSELDORF. — De Gaulle passa in rassegna il plechetto d'onore (Telefoto Ansa - Unità)

Sofia A congresso in novembre il PC bulgaro

Dal nostro corrispondente SOFIA, 6. L'8° congresso del PC bulgaro è stato convocato per il 5 novembre prossimo. La relazione a nome del Comitato centrale sarà tenuta dal segretario generale, compagno Todor Jivkov.

Il congresso, che avrebbe dovuto tenersi in agosto, è stato rinviato per permettere un concentramento di tutte le organizzazioni del partito e di massa nelle operazioni straordinarie intraprese in tutto il paese per salvare il raccolto dalla siccità. Lo sforzo compiuto in questo senso, sulla base dei primi dati, sembra sia stato coronato da successo. In molte zone infatti si sono avute rese relativamente alte. I risultati ottenuti nonostante le difficoltà incontrate indicano il netto rafforzamento della economia agricola avutosi con le misure ripetutamente decise negli ultimi tempi a correzione degli indirizzi passati.

L'8° congresso è ora atteso in tutto il paese: 1) perché porterà a fondo il processo di rinnovamento politico intrapreso dopo il 56° e accelerato dopo il XXII congresso del PCUS con l'esclusione di Cervenkov dagli organismi dirigenti del partito; 2) perché si prevede che dovrà approvare le linee generali di un piano ventennale da coordinare con identici piani in via di elaborazione nei paesi socialisti del COMECON; e 3) perché delineerà il posto della Bulgaria nello sviluppo dell'intera comunità socialista.

A Sofia intanto è giunta nei giorni scorsi una delegazione del PCUS guidata dal compagno Kirilenko, membro del Presidium del C.C.U. La delegazione ha già avuto un incontro con la segreteria del Comitato centrale del PC bulgaro per lo scambio di informazioni sulla attività dei due partiti.

Fausto Ibba

Soblen si è avvelenato

Londra

Le sue condizioni sono critiche



Robert Soblen (Telefoto)

LONDRA, 6. Il dott. Soblen si è avvelenato pochi minuti prima di essere portato a bordo dell'aereo della Panamerican che lo doveva riportare negli Stati Uniti su ordine del ministro degli Interni britannico. Il suo stato è critico e si dispiega di salutare.

Lo psichiatra aveva lasciato la prigione di Brixton alle 9,20 a bordo di un'ambulanza scortata da motociclisti della polizia diretta all'aeroporto di Londra dove due funzionari americani si tenevano pronti ad arrestarlo subito dopo il decollo.

(Come si ricorderà, Soblen è e sempre proclamato innocente, e fuggito dagli Stati Uniti dove deve scontare la pena dell'ergastolo inflittogli sotto l'accusa di spionaggio, rifiugandosi in Israele. Successivamente le autorità israeliane lo rispedivano negli Stati Uniti, ma nel volo verso Londra Soblen si tagliava una vena, costringendo le autorità inglesi a ricoverarlo in ospedale. Oggi però Soblen è di nuovo oggetto di misura di espulsione da parte del governo Macmillan).

Ma rimprediamo il racconto. Durante il tragitto verso l'aeroporto Soblen ingeriva una forte dose di barbiturici, cadendo riverso sullo schienale della macchina, privo di sensi. Il medico della polizia, accortosi dell'improvviso male di Soblen (come è noto lo psichiatra americano soffre di leucemia) dava ordine di dirottare l'ambulanza che stava per entrare all'aeroporto verso l'ospedale di Hillington. Intanto decine di giornalisti aspettavano invano l'arrivo di Soblen all'aeroporto. L'aereo che avrebbe dovuto riportarlo a New York, decollava con mezz'ora di ritardo mentre i bagagli dello psichiatra rimanevano a terra.

Più tardi un portavoce dell'ospedale di Hillington annunciava che il dott. Soblen è tuttora privo di conoscenza, e che i medici si trovano al suo capezzale. A sua volta il ministero degli Interni confermava che effettivamente Soblen si era avvelenato pochi minuti prima di giungere all'aeroporto. E' stata aperta un'inchiesta.

La stampa inglese d'altra parte critica il comportamento delle autorità britanniche accusandole di aver subito potenti pressioni da parte degli Stati Uniti. Il Daily Telegraph, ad esempio, lamenta che il dott. Soblen non sia stato rinvolto in Israele, oppure in un paese di sua scelta, ed esprime la speranza che quanto è accaduto con Soblen non costituisca un precedente.

Statistiche dell'ONU Saremo presto quattro miliardi

NAZIONI UNITE, 6. Le statistiche dell'ONU dicono che la popolazione del mondo ha raggiunto ai 1 luglio e dodici milioni di abitanti.

E' stato calcolato che a metà del 1961, il tasso di natalità era di 36 su mille; doppio dell'indice di mortalità che era 18. Il « boom » delle nascite faceva aumentare la popolazione di cinque milioni di individui ogni mese. Tra meno di quindici anni, con l'attuale ritmo di incremento stimato in 1,8 per cento, si potrà arrivare a quattro miliardi di individui.

Secondo gli stessi dati, pubblicati nell'annuario demografico dell'ONU, la Cina è molto vicina ai 700 milioni di abitanti, se non li ha già superati. L'India ha 440,3 e gli Stati Uniti hanno rispettivamente 218 e 185,8 milioni, con pari incremento annuo.

Il maggior incremento demografico si ha nell'America centrale (2,7 per cento), seguita dall'Asia del sud-est (2,6 per cento). L'Europa settentrionale e occidentale ha un incremento annuo dello 0,7 per cento.

DALLA PRIMA

Camera

senso muove l'emendamento presentato. Infine, i comunisti propongono la costituzione di una commissione parlamentare, composta di deputati e di senatori, « di alla vigilanza sull'ENEL » per colmare il vuoto che si crea fra un controllo puramente politico del Parlamento e quello puramente formale e contabile della Corte dei Conti. In questo vuoto di potere democratico — ha affermato il compagno Failla — si crea la zona di largo e incontrollato potere dei dirigenti dei grandi enti da più parti lamentato. In polemica col compagno Lombardi, Failla ha sostenuto che il momento della visita unitaria con l'Enel è di grande importanza in una politica di piano, non può essere disgiunta da quella della articolazione e del decentramento democratico.

MEC

titolo, e non va considerata una « ingerenza » nelle questioni sindacali. Fra gli altri oratori che hanno preso la parola, Valori ha sottolineato gli elementi di grave peggioramento della situazione e ha confermato la sua critica all'iniziativa dell'« intesa » sindacale promossa dal PSI, PRI e PSDI. Vincenzo Gatto, riferendo sulla situazione siciliana, ha messo in luce lo stato di disagio in cui si trovano oggi i socialisti nell'isola e ha affermato che è necessario « constatare la breve scadenza dell'attuale crisi della giunta regionale, finché non si giungerà a un chiarimento di fondo della situazione. Un elemento della discussione nella Direzione del PSI è stato dato anche da un apprezzamento negativo di De Martino sul documento comune PSI-PCI firmato dalla Federazione socialista di Torino. De Martino ha definito « inopportuna » l'iniziativa della Federazione socialista torinese. Anche su questo giudizio, che è stato ripreso da alcuni oratori, sia Vecchietti che Valori hanno espresso delle critiche, difendendo la linea unitaria di classe della Federazione torinese del PSI.

VOCI SU ELEZIONI IN APRILE La agenzia ARI afferma che « una fonte autorevole del Viminale » ha espresso l'opinione che « il ministro degli Interni è favorevole in linea di massima a che le elezioni si svolgano nella prima metà di aprile ». L'ARI aggiunge che, in questo caso, il Capo dello Stato dovrebbe firmare a fine gennaio il decreto di scioglimento della Camera.

Elezioni nel Trentino Alto Adige

Il 25 novembre prossimo in cinquantacinque comuni della Regione Trentino-Alto Adige avranno luogo le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni comunali. In cinquantadue comuni le amministrazioni comunali saranno sciolte e la scadenza per il mandato, mentre per altri tre comuni della provincia di Trento, e precisamente a Riva del Garda, Canazei e Fiera di Primiero, le elezioni sono state anticipate per cause diverse. Solo in due comuni della provincia di Trento si voterà con il sistema proporzionale: solamente Riva del Garda e Pergine. In altri, superano i 10.000 abitanti. Il sistema proporzionale verrà adottato anche nell'unico comune della provincia di Bolzano ove si terranno elezioni, ed esattamente a Predò.

l'editoriale

dei monopoli nel Mercato comune e dall'altra tagliare le radici revansciste e neo-colonialiste della politica di Parigi e di Bonn. Ciò implica necessariamente una visione mondiale, e non soltanto europea, della politica estera dell'Italia; una visione fondata su una concezione profondamente diversa da quella fin qui adottata dei rapporti coi paesi socialisti e coi paesi di nuova indipendenza, una visione infine capace di far assumere al nostro paese un autentico ruolo di stimolo alla ricerca attiva e permanente di tutti quegli accordi internazionali e di tutti quei concreti passi avanti verso la distensione attraverso i quali si può riuscire ad isolare e a battere la prospettiva franco-tedesca.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefonate: Centrale numeri 430.351, 430.352, 430.353, 430.354, 431.251, 431.252, 431.253, 431.254, 431.255. ABBONAMENTI UNITA' (per corrispondenza): Costo annuo postale 19.500. (L. 405/1959) e numeri singoli 3.000. Periodicità: bimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.500. Spedite in abb. postale n. 3170 - 5 numeri (senza il lunedì) e 9 numeri (con il lunedì) annuo 4.500; semestrale 2.400. Annuo: 4.500. Semestrale: 2.400. Estero: annuo 5.500, e semi 2.900. VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 15.000.

VIE NUOVE + UNITA' e numeri 13.500. RINASCITA + VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 19.000. RINASCITA + VIE NUOVE + UNITA' e numeri 17.500. RINASCITA' + VIE NUOVE + UNITA' (società per la pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento n. 41. Soc. per l'attività in Italia. Telefoni: 263.541 e 42.44.15. FAX: 263.541. Distribuzione: 4.000. Abbonamento: 12.000. Poste in Italia: 1.000. Abbonamento: 12.000. Poste all'estero: 1.000. Abbonamento: 12.000. Stab. Tipografico C. A. T. E. Roma - Via dei Taurini, 19.